PROT. N. 2331 A05
DEL 2/7/2015

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

A.S. 2014/2015

Il giorno 7/5/2015 alle ore 10.00 nei locali dell'Istituto Comprensivo "Via Dal Verme" di Roma

VIENE STIPULATA

La presente ipotesi di contratto collettivo integrativo dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo "Via Dal Verme" di Roma

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Prof.ssa Noemi Fiorini

PARTE SINDACALE

RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria)

OO.SS Territoriali – Comparto Scuola

FLC Cgil

Cisl

Uil

Snals

Gilda/Unams

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TESTO CONTRATTUALE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, dell'Istituzione Scolastica " Via Dal Verme".

2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l'anno scolastico 2014/15 e comunque fino alla stipula di nuovo contratto.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Competenze

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle competenze degli Organi Collegiali, del Dirigente Scolastico, del DSGA e del Collegio dei Revisori dei Conti, in base alla vigenti norme legislative e contrattuali.

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

a. Contrattazione integrativa

b. Informazione preventiva

c. Informazione successiva

d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie il luogo e l'ora.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione integrativa d'Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata ed integrata dalla legge 83/2000 (art. 6 co. 2 lett. j);

b) attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6 co. 2, lett. k);

c) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6 co. 2 lett. l);

d) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 co. 4);

e) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co 2);

f) compenso per i docenti individuati dal Dirigente Scolastico quali suoi collaboratori (art. 34, co1);

g) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co.4);

h) indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 7 – Informazione preventiva

1.Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

a) Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;

b) Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;

c) Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

d) Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

e) Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica on altri enti e istituzioni;

f) Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

g) Criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

h) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto.

2. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione la documentazione di riferimento.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato in ciascuno dei plessi di cui è composto l'Istituto, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo Sindacale va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la piena ed esclusiva responsabilità legale.

2. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali sindacali delle OO.SS. accreditati tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali portatori del diritto di assemblea presenti nella scuola, che possono, entro due giorni lavorativi, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con atto formale individuale con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, per permettere tempestiva comunicazione alle famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dirigente Scolastico, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico cominciando da una lettera estratta.

7. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

8. Qualora le assemblee che coinvolgono il personale di più scuole siano convocate, da parte delle OO.SS territoriali, senza precisazione dell'orario di inizio e di fine, al personale dell'Istituto che dichiara di partecipare saranno comunque computate ai fini del calcolo del monte ore pro-capite annuale, le prime due o le ultime due ore di lezione, in base all'orario di inizio e di termine dell'attività didattica di ciascun plesso.

9. La durata di ogni assemblea d'istituto non può essere inferiore a 60 minuti né superiore a 120 minuti.

10. In aggiunta alle ore di assemblea verranno comunque computati 15 minuti per il rientro in sede o per il raggiungimento della sede.

11. In caso di assenza dal servizio che intervenga successivamente alla dichiarazione di partecipazione all'assemblea, non sarà computata alcuna ora.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1.Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte orario annuale spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente Scolastico che lo comunica in forma scritta alla RSU.

2. I permessi retribuiti sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU, permessi sindacali non retribuiti, otto giorni per anno scolastico, per partecipare a trattative, convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima dell'evento dall'organizzazione sindacale di riferimento.

Art. 12 – Diritto di sciopero e contingenti minimi

1. Il personale scolastico non ha l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico in merito alla propria intenzione di aderire ad uno sciopero.

2. In occasione della indizione di sciopero nell'ambito del comparto scuola, il Dirigente scolastico, al fine di acquisire elementi conoscitivi per la eventuale organizzazione del servizio, può invitare il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero stesso. Sulla base dei dati conoscitivi acquisiti o presunti, il Dirigente scolastico valuterà l'entità reale o potenziale della riduzione del servizio scolastico e nel rispetto della normativa vigente, comunicherà le eventuali modalità di funzionamento modificative e/o alternative adottate.

3. Il contingentamento in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'articolo 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della L.146/90.

4. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascun sciopero, nel caso in cui nell'Istituto siano previste attività rientranti nel novero delle *"prestazioni indispensabili"*, individuerà, sulla base della comunicazione volontaria di disponibilità o mediante il criterio della rotazione secondo ordine alfabetico, i nominativi del personale da includere nei seguenti contingenti minimi:

- n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico in caso di esame finale e/o scrutini finali per plesso sede si scrutinio;

- n. 1 Collaboratore Scolastico in caso di vigilanza durante il servizio mensa in occasione di contemporaneo sciopero del personale docente;
- il DSGA, n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico nel caso della predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo.

5. L'inclusione nei contingenti per garantire le "prestazioni indispensabili" sarà comunicata ai singoli interessati almeno 3 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.

6. I nominativi del personale che entra a far parte del contingente vengono concordati con la R.S.U., verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico. I lavoratori individuati sono avvertiti per iscritto almeno cinque giorni prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile.

TITOLO TERZO – DOCENTI

Art. 13 – Assegnazione dei docenti alle classi.

1. Il Dirigente Scolastico assegna i docenti le classi tenendo conto, di norma, dei criteri deliberati dal Collegio. In caso contrario ne motiverà le ragioni. Laddove si renda necessario per motivi inerenti la efficace gestione dell'attività didattica e/o per incompatibilità ambientale, il DS, con provvedimento motivato, potrà disporre cambiamenti nell'assegnazione dei docenti in corso di anno scolastico.

Art. 14 - Utilizzazione dei docenti in rapporto al POF e al piano delle attività

1. Ad ogni docente vengono assegnati insegnamenti o attività sia delle quota nazionale del curricolo che di quella della scuola, in base a quanto previsto dal POF di Istituto. Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi relativi alle attività di ampliamento dell'offerta formativa tenendo conto delle modalità e dei criteri individuati ai successivi art. 37 e 38.

Art. 15 - Orario di lavoro – rientri pomeridiani

1 L'orario delle lezioni viene definito tenendo conto delle esigenze didattiche degli alunni.

2 I rientri pomeridiani e i buchi nell'orario sono equamente distribuiti tra i docenti in servizio nel plesso, anche mediante una rotazione.

3. I docenti, nel limite di quanto previsto dal CCNL, sono tenuti ad assicurare la loro presenza a tutte le attività non di insegnamento previste dal piano annuale deliberato dal collegio docenti (come eventualmente modificate in corso d'anno dal dirigente per esigenze sopravvenute), a tutte le riunioni dei Gruppi di Lavoro Handicap Operativi e a tutte le riunioni straordinarie del collegio docenti e dei consigli di interclasse/intersezione convocate, in caso di necessità, dal dirigente scolastico.

4. Il personale supplente è tenuto ad essere presente a tutte le riunioni previste nei giorni di durata del contratto.

5. Il personale docente in regime di orario part time è tenuto a partecipare a tutte le riunioni di cui al precedente comma 3.

6. Il personale docente in servizio presso la Scuola con contratto che preveda un orario di insegnamento inferiore a quello previsto dal comma 5 art. 28 CCNL 29/11/07, è tenuto a prestare le ore previste del comma 3 lettera a) e b) dell'art. 29 del CCNL 29/11/07 in misura proporzionale all'orario di insegnamento prestato nella Scuola, tranne che per quanto previsto dal comma successivo.

Art. 16 - Ferie durante il periodo di attività didattica

1. Le ferie devono essere fruite dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; durante la rimanente parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita al personale docente per un periodo non superiore a sei giornate lavorative.

2. In occasione di fruizione di giorni di ferie durante il periodo di attività didattica, i docenti possono essere sostituiti da un docente non in servizio, dal docente di sostegno o da altro docente contemporaneamente presente in classe in base all'orario. In ogni caso la fruizione di giornate di ferie non potrà determinare oneri aggiuntivi per la scuola.

3. La richiesta di permesso va presentata al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima del periodo richiesto e la comunicazione dell'avvenuta concessione avviene entro due giorni dalla presentazione della domanda.

4. Qualora più docenti, entro i 10 giorni antecedenti al periodo richiesto, presentino domanda di ferie, le domande verranno accolte solo se compatibili con le esigenze di servizio. Nel caso in cui sia impossibile concedere tutte le ferie richieste, verrà accolta la domanda del docente che nel corso dell'anno scolastico ha goduto del minor numero di giorni di ferie.

5. Di norma non potranno essere concessi più di 3 giorni di ferie consecutivi.

Art. 17 - Cambio di turno/orario

1.I docenti possono chiedere di cambiare turno/orario di servizio alle seguenti condizioni

- il cambio deve essere effettuato con docente della stessa classe/sezione;

- le ore non lavorate dal docente che chiede di cambiare turno/orario devono essere effettuate, nello stesso numero, in sostituzione del collega che accetta il cambio;

- il cambio non può comportare, su base settimanale, variazioni né all'orario complessivo di lavoro dei docenti né all'orario complessivo di lezione degli alunni;

2. La richiesta di cambio turno/orario deve essere sottoscritta dal richiedente e dal collega che accetta il cambio stesso.

3. Il cambio di turno/orario deve essere preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico.

Art. 18 - Orario di servizio del personale docente durante i periodi in cui non si svolgono lezioni e attività didattiche

1. Durante il periodo in cui non sono previste lezioni o attività didattiche il personale docente è tenuto a prestare servizio per lo svolgimento delle attività programmate e deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell art. 28 CCNL 29/11/07 .

TITOLO QUARTO -PERSONALE ATA

Art. 19 - Modalità di utilizzazione del personale ATA rispetto al piano delle attività

1. Il piano delle attività del personale ATA adottato ai sensi dell'art. 54 del CCNL 29/11/07 contiene la ripartizione dei compiti e delle mansioni fra il personale ATA in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici da assegnare.

2. Nel piano sono indicati i titolari delle posizioni economiche di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale 25/7/08.

3. La ripartizione delle mansioni e dei compiti verrà effettuata in modo equo fra il personale risultante in organico. Ogni eventuale modifica, anche temporanea, delle mansioni assegnate, dovrà risultare da un ordine di servizio.

4. La prestazione di lavoro straordinario, anche a richiesta del dipendente, deve essere autorizzata dal dirigente scolastico.

5. Successivamente, nell'impossibilità di retribuire le ore di straordinario prestate, le stesse saranno tramutate in ore e giorni di recupero da fruirsi durante la sospensione delle attività didattiche.

6. Il piano delle attività prevede il ricorso a tutte le tipologie di orario previste dall'art. 53 del CCNL 29/11/07.

Art. 20 - Assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi

1 L'assegnazione avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, e dura tutto l'anno, tranne circostanze eccezionali di cui al comma 3.

2 I collaboratori sono assegnati ai plessi dal dirigente scolastico, tenuto conto:

- delle esigenze del servizio;
- dei desiderata;
- della graduatoria di Istituto.

3. In casi assolutamente eccezionali e per gravi motivi può essere disposto lo spostamento da un plesso ad un altro anche in corso di anno scolastico. Lo spostamento può avvenire anche a seguito di domanda inoltrata dal collaboratore scolastico interessato. Il dirigente dispone lo spostamento con provvedimento motivato.

Art. 21 - Utilizzazione temporanea dei collaboratori scolastici in plessi diversi da quello assegnato

1. Qualora nel corso dell'anno scolastico si ravvisi la necessità, per circostanze eccezionali o per la necessità di sostituire personale assente, di utilizzare temporaneamente in plesso diverso da quello di assegnazione un collaboratore scolastico, il dirigente scolastico disporrà la suddetta utilizzazione temporanea in base ai seguenti criteri:

- disponibilità volontaria di un collaboratore scolastico a spostarsi in altro plesso, compatibilmente con il turno di servizio ordinario;

- utilizzazione d'ufficio a partire dall'ultimo in graduatoria sempre compatibilmente con l'orario ordinario.

Art. 22 - Utilizzazione collaboratori in caso di chiusura plesso

1. In caso di chiusura di un plesso (per destinazione a seggio elettorale, per eventi non prevedibili, ecc), il personale in servizio per quel giorno nel plesso stesso può essere utilizzato negli altri plessi dell'Istituto, con priorità in quelli nei quali occorre sostituire personale assente.

Art. 23 - Criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

1. Qualora in un plesso sia possibile organizzare il lavoro dei collaboratori scolastici in base ad un regime orario articolato su più turni, i collaboratori scolastici assegnati a quel plesso usufruiscono della riduzione d'orario a 35 ore in quanto ricorrono nell'Istituto le condizioni previste dall'art. 55 del CCNL 29/11/07.

2. Durante la pausa prevista dall'art. 51 CCNL 29/11/07 il lavoratore può permanere sul proprio posto di lavoro

3. In caso di permessi brevi, ritardi, recuperi, ecc di durata inferiore a 30 minuti, ai fini del conteggio saranno comunque considerati 30 minuti.

4. Le uscite dal plesso per motivi di servizio devono preventivamente essere autorizzate dal dirigente scolastico.

Art. 24 - Cambio di turno

1. Il personale può chiedere di cambiare il turno di servizio previsto nell'orario individuale, alle seguenti condizioni:

- le ore non lavorate di chi chiede di cambiare turno devono essere effettuate, nello stesso numero, in sostituzione del collega che accetta il cambio

- il cambio non può comportare, su base settimanale, variazioni all' orario complessivo di lavoro del personale coinvolto

2. La richiesta di cambio di turno deve essere sottoscritta dal richiedente e dal collega che accetta il cambio stesso

3. Il cambio di turno/orario deve essere autorizzato dal dirigente scolastico.

Art. 25 - Ferie

1. Per motivate esigenze di carattere personale si può rinviare il godimento di non più di otto giorni di ferie spettanti nell'anno scolastico di riferimento.

2. La domanda di ferie estive deve essere presentata entro il 15 maggio di ciascun anno

3. Nel periodo 1 luglio – 31 agosto e nei periodi di sospensione dell'attività didattica il servizio dovrà essere assicurato da almeno due collaboratori scolastici e da almeno un assistente amministrativo.

4. Nel caso vengano presentate domande di ferie per lo stesso periodo e, di conseguenza, non siano presenti le unità di personale di cui al comma precedente, il dirigente procede

a) in prima istanza a ricercare l'accordo tra il personale interessato

b) successivamente alla modifica d'ufficio delle domande di ferie presentate, in base alla graduatoria intera, iniziando dal personale con minore anzianità di servizio

Art. 26 - Formazione docenti e ATA

1. Nel caso vengano presentate più domande per l'accesso ai corsi di formazione e non fosse possibile autorizzare tutti i richiedenti, il dirigente autorizza la partecipazione in base alla graduatoria interna, avendo riguardo alla maggior anzianità di servizio, e applicando comunque il criterio della rotazione per garantire a tutto il personale l'accesso alla formazione.

Art. 27 – Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;

b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

TITOLO QUNTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 28 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 29 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto della specifica professionalità, della sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva, della disponibilità espressa dal personale.

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 30 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa

b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA

c. stanziamenti per beneficiari posizioni economiche ATA

d. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica stabiliti dal MIUR

e. eventuali residui del FIS non utilizzati nell'a.s. 2013/2014

f. stanziamenti per progetti area a rischio a.s. 2013/2014

g. stanziamenti per progetti area a rischio a.s. 2014/2015

Art. 31 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che gli eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per l'a.s. 2014-2015 le risorse di cui al comma precedente al lordo dipendente sono:

Area di assegnazione	Importo
- funzioni strumentali docenti	€ 3.866,10
- incarichi specifici ATA	€ 1.640,05
- integrazione beneficiari posizione economica ATA	€ 681,85

Art. 32 – Ripartizione risorse per funzioni strumentali

1. Il fondo a disposizione per le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti verrà diviso tra gli aventi causa dividendo la somma a disposizione per il numero delle funzioni strumentali. Eventuali economie diventeranno residui attivi per il prossimo anno.

2. Nel caso in cui il Collegio abbia identificato funzioni strumentali di particolare complessità e rilevanza, che prevedano una ricaduta sulle varie componenti dell'Istituto, per le quali sono richieste competenze e professionalità specifiche e documentabili, il compenso come determinato al comma 1 può essere elevato, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

3. Il fondo totale a disposizione per le Funzioni Strumentali individuate per il Collegio dei Docenti per l'a.s. 2014 – 2015, pari ad € 3.866,10 al lordo dipendente è così ripartito:

Area Funzione Strumentale	Unità	Importo unitario
FS Progetti Pof e autovalutazione istituto	2	€ 429,50
FS Coordin. didattica, valutazione, apprendimenti	2	€ 429,50
FS Tecnologie didattiche e formazione docenti	1	€ 429,50
FS Continuità, orientamento, curricolo verticale	2	€ 429,50
FS Disagio, disabilità, integrazione	2	€ 429,50

Art. 33 – Incarichi specifici personale ATA

1. Su proposta del Dsga, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la durata degli incarichi specifici (di cui all'articolo 47, comma 1, lettera b del CCNl vigente) da attivare nella scuola.

2. Il Dirigente attribuisce gli incarichi sulla base delle necessità dell'Istituto, tenuto conto delle domande degli interessati e delle esigenze di servizio.

3. Il Dirigente conferisce tali incarichi tenendo conto della professionalità specifica, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite; della disponibilità degli interessati.

4 Il dirigente scolastico, sentito il DSGA, entro il 10 ottobre di ciascun anno, in base alle esigenze e alle necessità dei vari plessi e alla realizzazione del POF, determina il numero degli incarichi specifici da assegnare e ne fa oggetto di comunicazione.

5 Gli incarichi sono attribuiti con comunicazione scritta individuale, nel rispetto dei seguenti criteri considerati in relazione alla quantità e qualità del possesso dei titoli e in rapporto alle attività caratterizzanti lo specifico incarico:

- Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;

- Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;

- Esperienze di lavoro all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;

- Disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;

- Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;

- Capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;

- Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

6. Il compenso relativo agli incarichi specifici, in rapporto alla quantità, qualità e complessità dell'incarico, viene attribuito ai Collaboratori Scolastici ed Agli Assistenti Amministrativi che non usufruiscono dell'articolo 2, o la seconda posizione economica.

7. Per assenze superiori a 30 giorni anche non continuative effettuate dal 1 ottobre al 30 giugno viene effettuata una decurtazione proporzionale del compenso, eseguendo il calcolo sulla base di 270 giorni di lavoro teorico.

8. Non sono considerate assenze ai predetti fini oltre a quelle previste dalla normativa vigente anche le assenze per donazioni di sangue.

9. Nel caso in cui le somme individuate come compenso per gli incarichi specifici di cui all'articolo 47 c. 1 lettera B, siano eccedentarie rispetto agli incarichi effettivamente attribuiti e svolti la parte eccedente confluisce nel fondo complessivamente disponibile per il personale ATA.

Art. 34 – Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Per l'a.s. 2014 – 2015 il fondo dell'Istituzione Scolastica è pari ad **€ 30.773,98** al lordo dipendente.

Art. 35 – Residui del Fondo dell'Istituzione Scolastica anni precedenti

1. I residui del Fondo dell'Istituzione non utilizzati nell'anno scolastico precedente sono pari ad € 124,70 al lordo dipendente.

Art. 36 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1.Le risorse del fondo dell'Istituzione Scolastica al lordo dipendente ammontano pertanto complessivamente a:

- FIS A.S. 2014/15	€ 30.773,98
- ECONOMIE FIS 2014/2015	€ 124,70
TOTALE FIS A.S. 2014/15	**€ 30.898,68**
INDENNITA' DI DIREZIONE	€ 3.570,00
TOTALE FIS A.S. 13/14 DA RIPARTIRE	**€ 27.328,68**

Calcolo Indennità Direzione: (94 X € 30,00 = € 2820 + € 750 = € 3570,00)

2. Le stesse risorse vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze didattiche ed organizzative che derivano dalle attività curriculari, extracurriculari e funzionali previste dal POF nonché da quelle di collaborazione all'attività didattica, gestionali ed amministrative svolte dal personale ATA.

3. Le attività remunerate con il Fondo dell'Istituzione Scolastica devono essere effettivamente svolte e documentate agli atti della scuola (D.lgs 165/01 articolo 7 comma 5).

4. Possono essere previste voci da compensare in misura forfettaria relative ad attività e funzioni che prevedono responsabilità specifiche ed aggiuntive al proprio ruolo.

5. Per assenze superiori a 30 giorni anche non continuativi effettuate dal 1 ottobre al 30 giugno viene effettuata una decurtazione proporzionale del compenso, eseguendo il calcolo sulla base di 270 giorni di lavoro teorico.

6. Non sono considerate assenze ai predetti fini oltre a quelle previste dalla normativa vigente anche le assenze per donazioni di sangue

Art. 37 – Fondi Area a Rischio.

1. Stanziamenti per il progetto **forte processo immigratorio** a.s. 2014/2015 assegnati con nota MIUR USR LAZIO prot. 34118 del 19 dicembre 2014 finalizzati ad attività di recupero ed integrazione linguistica che, secondo detta nota, devono concludersi entro l'anno scolastico 2014/2015: Lordo dipendente € 3.843,25 ripartite come da tabella che segue.

AREA RISCHIO 2014-15			
AZIONI PROGETTUALI	**RETRIBUZIONE**	**ORE ATTRIBUITE**	**IMPORTO**
Alfabetizzazione primaria	RETRIBUZIONE FORFETARIA		700,00
Alfabetizzazione secondaria	RETRIBUZIONE FORFETARIA		770,00
Commissione accoglienza	17,50	40	700,00
Coordinamento*generale, coordinamento commissione accoglienza, rendicontazione	17,50	40	700,00
TOTALE DOCENTI			2.870,00
A. A. - intensificazione connessa ai progetti	14,50	30	435,00
C. S. intensificazione connessa ai progetti	12,50	40	500,00
TOTALE ATA			935,00

TOTALE FINANZIAMENTO	3.843,25
DOCENTI 75%	2.882,44
ATA 25%	960,81
ECONOMIE	38,25

2. Stanziamenti per il progetto **forte processo immigratorio** a.s. 2013/2014 erogati con nota MIUR prot. 7694 del 13 ottobre 2014 finalizzati ad attività di recupero ed integrazione Lordo dipendente € 6.518,46 ripartiti come da tabella:

AREA RISCHIO 2013-14				
AZIONI DI PROGETTUALITA'	**PERSONALE IMPEGNATO**	**RETRIBUZIONE ORARIA**	**ORE ATTRIBUITE**	**IMPORTO**
Teatro medie	1 docente	RETRIBUZIONE FORFETARIA		385,00
Alfabetizzazione primaria	1 docente	RETRIBUZIONE FORFETARIA		1.295,00
Alfabetizzazione secondaria	1 docente	RETRIBUZIONE FORFETARIA		1.470,00
Commissione accoglienza	4 docenti	17,50	40	700,00
Coordinamento attività commissione accoglienza e rendicontazione	2 docenti	17,50	56	980,00
TOTALE DOCENTI				4.830,00
A. A. - intensificazione connessa ai progetti	4 unità	14,50	50	725,00
C. S. intensificazione connessa ai progetti	7 unità	12,50	72	900,00
TOTALE ATA				1.625,00

TOTALE FINANZIAMENTO	6.518,46
DOCENTI 75%	4.888,85
ATA 25%	1.629,62
ECONOMIE	63,46

Art. 38 Criteri e principi generali per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

1. Il Dirigente scolastico informa tutti i lavoratori interessati di quali siano le attività per lo svolgimento delle quali è necessario conferire incarichi da retribuire con il F.I.S.

2. Il Dirigente scolastico affida al personale, in base ai criteri che seguono, l'incarico di svolgere le attività da retribuire con il fondo di istituto con lettera formale di incarico, nella quale è precisata la retribuzione, sotto forma di ore o di cifra fissa.

3. Qualora nel corso dell'anno scolastico, su richiesta del personale incaricato o in base a valutazione del dirigente, si rendesse necessario aumentare il monte ore/la retribuzione precisata all'atto del conferimento dell'incarico, il dirigente procederà a nuova formale assegnazione di ore/retribuzione, utilizzando se necessario il fondo di riserva.

4. In nessun caso è possibile retribuire attività aggiuntive prestate senza formale lettera di incarico o per ore eccedenti quelle previste dalla lettera di incarico stessa

5. Nell'individuazione del personale da utilizzare per lo svolgimento delle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica, saranno utilizzati i seguenti criteri:

- disponibilità dell'interessato a svolgere tutte le attività connesse all'incarico;
- possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- esperienze di lavoro e competenze acquisite all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
- conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

Articolo 39 – Collaboratori del Dirigente

1.I Collaboratori del Dirigente scolastico da retribuire con il fondo dell'Istituzione Scolastica sono quelli di cui all'articolo 88 comma 2 lettera f del CCNL vigente.

2.Ai Collaboratori spettano i compensi forfettari annui previsti nell'allegata tabella 2 che costituisce parte integrante del presente contratto.

Articolo 40 – Economie.

Eventuali economie relative alla applicazione del presente contratto saranno conteggiate come avanzo e riportate il successivo anno.

Articolo 41 – Suddivisione del Fondo dell'Istituzione

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, la ripartizione del fondo d'istituto al lordo dipendente comprensivo dei residui dell'anno precedente è definita secondo la tabella (Tabella 1) che è parte integrante del presente contratto:

Destinatari	Importo	Fondo Riserva
Docenti 75% di € 27.328,68	€ 20.496,51	Fondo riserva docenti € 47,51
ATA 25% di € 27.328,68	€ 6.832,17	Fondo di riserva ATA € 5,17

2. Il fondo di riserva viene utilizzato

- per retribuire prestazione aggiuntive non previste in sede di programmazione iniziale, sia del personale docente sia del personale ATA, per quanto debitamente autorizzate;
- per esigenze straordinarie derivanti dalla necessità di far fronte a errori materiali;

L'utilizzazione del fondo di riserva viene determinata in apposito incontro con la RSU.

La parte del fondo di riserva eventualmente non utilizzata confluisce nel FIS dell'anno scolastico successivo.

3. Nel caso in cui il personale che assume incarichi retribuiti in modo forfetario si assenti dal servizio, per le assenze superiori a 30 giorni, anche non continuativi, effettuate nel periodo 1 ottobre – 30 giugno viene effettuata una decurtazione proporzionale del compenso, eseguendo il calcolo sulla base di 270 giorni di lavoro "teorico".

Non sono considerate assenze, ai predetti fini, oltre a quelle già previste dalla normativa in vigore, anche le assenza per donazioni di sangue.

Articolo 42 – Nuove Risorse

1.Qualora in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione (variazione) del Piano Annuale.

Articolo 43 – Conferimento degli Incarichi

1.Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente ed in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività aggiuntive retribuite con i compensi accessori, relativamente al personale docente.

2. Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, conferisce individualmente ed in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con i compensi accessori, relativamente al personale ATA.

Articolo 44 - Erogazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Al personale che accede al Fondo dell'Istituzione, a consuntivo verrà erogata la somma spettante in misura proporzionale alla titolarità della funzione espletata nell'anno scolastico ed alla effettiva presenza in servizio per frazione di 15 giorni (in decimi).

La comunicazione della somma spettante all'organo competente al pagamento (cedolino unico) verrà effettuata nei tempi previsti dalla normativa di riferimento vigente.

Articolo 45 – Funzioni di supporto organizzativo e attività di ampliamento dell'offerta formativa.

1.Le funzioni di supporto organizzativo per l'attuazione del POF da retribuire con il fondo dell'Istituzione Scolastica sono quelle di cui all'articolo 88 comma 2 lettera K del CCNL vigente.

2.Alle funzioni di supporto organizzativo riportate nella tabella seguente spettano i compensi di seguito indicati:

ATTIVITA'	ORE FUNZ.	DOCENTI GIULIO CESARE	DOCENTI PIRANESI	IMPORTO COMPLESSIVO
Collaboratori	195	1	1	3.412,50
Coordinatori	119	19	20	2082,50
Coordinatore di plesso	65	2	2	1137,50
Referenti Viaggi	10	5	1	175,00
Referente DSA	4	1	1	70,00
Supporto formulazione orario didattico	40	2	1	700,00
Attrezzature informatiche	35	1	1	612,50
Sito web	44	1	2	707,00
Tirocinio Formazione primaria	16			280,00
Tutor docenti in anno di prova	3	3		52,50
Supporto cartaceo registro elettronico	10		1	175,00
Subconsegnatari laboratori	10			175,00
Aspp	20	1		350
Preposti plesso	16	1	1	280
TOTALE INCARICHI	551			**10.272,50**
Commissione Valutazione apprendimenti - Invalsi	32	16		560,00
Commissione continuità	50	7	3	875,00
Commissione Orientamento	5		1	87,50
Commissione formazione classi	45	3	3	787,50
Commissione curricolo verticale	18	3	1	315,00
Classi2.0	50		30	875,00
Commissione autovalutazione Istituto	15	1	1	262,50
TOTALE COMMISSIONI	215			**3.762,50**

3. Le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa riportate nella tabella seguente spettano i compensi indicati:

PROGETTI				
ATTIVITA'	ORE	DESTINATARI	NUMERO DOCENTI	IMPORTO COMPLESSIVO
PROGETTI GIULIO CESARE				
Attori si diventa	**90**	Tutte classi primaria	**35***	**1.575,00**
Un viaggio lungo un anno	**32**	8 classi primaria	**16 ***	**560,00**
Progetto Sport di classe	**5**	Tutte classi primaria	**1**	**87,50**
Adotta un monumento	**5**	1 classe primaria	**1**	**87,50**

PROGETTI PIRANESI				
Il mio amico albero	15	1 classe secondaria	3	262,50
Differenziamoci	5	Tutte le classi dell'istituto	1	87,50
La resistenza vista con gli occhi di un adolescente	24	2 classi secondaria	3	420,00
Le città invisibili	20	2 classi secondaria	2	350,00
Giornale d'istituto	16	Tutte classi secondaria		280,00
Potenziamento inglese	4	Tutte le classi secondaria	1	70,00
ScuolaAperta	40	Tutte le classi secondaria		700
Tosca	10	5 classi secondaria	2	175
TOTALE PROGETTI	216			4.655
ISTRUZIONE DOMICILIARE	2%			409,00

(*) 2 quote per i docenti con prevalenza orario

FLESSIBILITA' Viaggi e visite	1 frazione per ogni giorno di accompagnamento con orario aggiuntivo (primaria) 3 frazione per ogni notte di accompagnamento (secondaria)	1.350,00

CAPO II – Personale Docente

Articolo 46 – Individuazione

1.Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurriculari tenendo conto delle competenze professionali e della disponibilità e dei principi e criteri generali previsti dall'articolo 37 del presente contratto.

CAPO III – Personale ATA

Articolo 47 – Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto al personale ATA e quantificazione delle attività aggiuntive

a. Le attività aggiuntive del personale ATA vengono quantificate come di seguito riportato ed indicato anche nelle tabelle seguenti.

b. La misura della quota forfettaria di intensificazione stabilita per ciascuna tipologia di attività oggetto di incentivo è determinata dell'impegno connesso allo svolgimento della stessa attività.

c. Nel caso di intensificazione per sostituzione del collega assente viene riconosciuta un'ora di intensificazione per ogni giorno di sostituzione.

d. Lo straordinario, preventivamente ed obbligatoriamente autorizzato, prestato sia dai collaboratori scolastici che dagli assistenti amministrativi, esaurito il budget stabilito, sarà recuperato con permessi e/o giorni di riposo compensativi.

e. Per il personale ATA vengono retribuite le seguenti attività (riportate anche nell'allegata tabella 3 che costituisce parte integrante del presente contratto):

COLLABORATORI SCOLASTICI			
ATTIVITÀ INCENTIVATA	Unità di personale	Totale ore	Importo
Centralino, accoglienza utenza, vigilanza entrata e uscita alunni	3	35	437,50
Riproduzione fotostatica dei documenti a supporto dei docenti e segreteria	3	25	312,50
Camminatore	5	10	125,00
Intensificazione per pulizia scuola secondaria	5	35	437,50
Attività di supporto all'attività didattica e amministrativa	2	14	175,00
Servizio tra sede associata e sede centrale	1	5	62,50
Straordinario	13	148	1.850,00
Intensificazione sostituzione colleghi assenti (*)	13	70	875,00

TOTALE ORE COLLABORATORI SCOLASTICI	342	4.275,00

(*) in proporzione inversa al numero delle assenze

Totale Fis Collaboratori Scolastici al Lordo Dipendente : € 4.275,00 (ore 342 x € 12,50 l'ora).

Assistenti Amministrativi:

ATTIVITA' INCENTIVATA	Unità di personale	N. ore	Importo
Supporto D.S. graduatorie personale	4	32	464,00
Intensificazione per iscrizioni on line	2	10	145,00
Intensificazione per graduatorie domande iscrizione	1	2	29,00
Intensificazione chiamate giornaliere supplenti temporanei (*)	3	30	435,00
Intensificazione miglioramento sistema informatico e sito web	4	32	464,00
Intensificazione sostituzione colleghi assenti (*)	4	60	870,00
Supporto al Registro Elettronico	1	10	145,00
TOTALE ORE FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		176	2.552,00

(*) in proporzione inversa al numero delle assenze

Totale FIS Collaboratori Scolastici	**€ 4.275,00**
Totale FIS Assistenti Amministrativi	**€ 2.552**
Totale FIS ATA	**€ 6.827,00**
Economia Fis ATA	**€ 5,17**

f. vengono individuati i seguenti incarichi specifici

INCARICHI SPECIFICI		
1) assistenza all'handicap ed alla persona scuola infanzia	n. 1 unità part time	€ 182,22
2) assistenza all'handicap ed alla persona scuola primaria	n. 2 unità full time	€ 729,00
3) assistenza all'handicap ed alla persona scuola secondaria	n. 1 unità full time	€ 364,45
4) piccola manutenzione scuola secondaria	n. 1 unità full time	€ 364,45

g. beneficiari dell'integrazione per le posizioni economiche ata:

- n.1 unità di personale assistente amministrativo: incarico specifico di supporto al DSGA € 681,85

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 48 – Il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1.Il RSL è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RSL è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e delle facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL all'articolo 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Articolo 49 – Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP)

1.Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal d.lgs 81/2008.

Articolo 50 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 51 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1.Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'articolo 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere parzialmente o totalmente l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2.Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste siano state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

3.Gli effetti del presente contratto sono prorogato fino alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

Articolo 52 – Applicazione contratto

1.Il presente contratto per la parte economica ha effetto dal 1 settembre 2013.

Articolo 53 – Struttura Contratto

1.Il presente contratto integrativo d'istituto è formato da n. 53 articoli su n. 16 pagine.